



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



**PARCHEGGIO A PAGAMENTO
DIALOGO BRILLANTE
TUTELA SIAE N. 883769A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PARCHEGGIO A PAGAMENTO

DIALOGO BRILLANTE di Italo Conti

Personaggi:

GENZIANA	D	DETTA NANA EX FOTOGRAFA
BEATRICE	D	LA MADRE RICOVERATA

OPPURE

GAETANO	U	DETTO TANO EX FOTOGRAFO
DANTE	U	IL PADRE RICOVERATO

PRIMO ATTO

La scena si svolge all'interno di una casa di riposo per anziani di quart'ordine completamente scassata e malfunzionante. La sceneggiatura deve raffigurare una topaia. E' una stanza con due letti così come ce ne sono in un ospedale, bagno interno e attrezzata (*diciamo per dire*) di campanello a muro sedie per ospiti, poltroncina per l'assistenza, comodini, ma il tutto deve essere completamente scassato e arrugginito. Ci deve essere una finestra rotta tenuta con nastro adesivo e il vetro frantumato, una tapparella fuori squadra, la porta d'ingresso deve essere sollevata da terra almeno tre dita per far passare l'aria sotto insomma l'effetto scenico all'apertura del sipario deve essere devastante. Il pubblico deve letteralmente rabbrivire. Buona anche qualche ragnatela finta.

IN QUESTA VERSIONE CI SONO DUE DONNE



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

Parte il Brano n.1. Al termine si apre il sipario. In scena Nana è a letto e legge una rivista sgangherata:

BEATRICE *(Da dentro il bagno, fuori scena)* **Nana:** *(Da dentro il bagno, fuori scena)* hai sentito che freddo boia questa notte? Brrrrrr! S'è affilato un vento gelido tutto dalla mia parte che m'ha ghiacciato completamente. Non c'è stato verso di riprendere la temperatura. *(pausa)* Ho le ossa fredde, ma che dico fredde: rigide! Sono tesa come se avessi mangiato un manico di scopa ed ho le ossa fragili come un pezzo di vetro. Sono gelata: gelata fino al midollo. Capirai: sotto le porte ci passano tre dita! Dice che in caso di fuga di gas sia la salvezza! Certo come no: in caso di fuga, ma se ti ci fermi, rischi di morire fulminata per la corrente che tira. Se non intervengono complicazioni, il minimo che puoi prenderti è una malattia così rara, ma così rara, che non so neanche se riuscirei a pronunciarla.

(Rumore 2 – scarico del Water esce dal bagno asciugandosi le mani e rimettendo nell'armadio sapone ed altro materiale ma ha un braccio ingessato)

Ma da dove verrà tutto questo freddo? Questa non è una stanza: e una ghiacciaia e dove non arriva il freddo arriva il fischio. Il fischio sì! Il rumore del vento che passa sotto le porte. Fischia qui dentro, non sibila: Fischia come un treno. Non sembra neanche di stare in un ospizio, ma dentro al vagone sgangherato senza porte, senza sedili e senza vetri. L'incubo notturno ricorrente è il controllore che mi sveglia urlando: "Biglietto prego!". E c'è poco da fare: qui dentro vige la politica del risparmio energetico. Era gelato pure il pranzo: La carne tritata nella minestra, doveva essere di pinguino. *(Pausa)* Ora, mi stavo lavando le mani: mi fumavano sotto l'acqua fredda come due costolette scongelate; *(fa il rumore Pfff)* Se questo posto fosse stato costruito in un igloo del polo sud, tanto sarebbe stato più caldo. Ma per forza: Il vento di questa notte e poi non più! Io non so da dove poteva venire *(Indicando i reni)*

- BEATRICE So soltanto che la corrente m'è entrata dritta qui, come una coltellata: tutta sui reni l'ho presa.
- NANA *(Che alterna attimi di lettura della rivista ad attimi di attenzione)* E non ti potevi coprire?
- BEATRICE E già! Se avessi avuto di che coprimi l'avrei fatto volentieri, ma non l'avevo!
- NANA E beh? Non potevi suonare all'infermiere?
- BEATRICE *(Ironica)* Grazie del consiglio! Alle 3 di notte ho suonato! Le 3 di notte! *(Rassegnata)* Nella mia lucida follia sognavo di farmi portare un'altra bella coperta calda: ce l'hai presente Nana?
- NANA La coperta? E come no?
- BEATRICE Ma no la coperta! Quando sogni e dormi: oddio dormi... dormire su questo letto è come assistere ad un miracolo...
- NANA Perché cos'ha il letto che non va?
- BEATRICE Il letto? è il posto più pericoloso del mondo!
- NANA Addirittura!
- BEATRICE Sicuro! Vedi che sopra ci muore il 90% della gente!
- NANA E fai la seria una volta! Cos'ha il letto che non va?
- BEATRICE Le molle Nana, *(Pausa indicando)* Ce n'è una che tutte le notti, non so perché, si sgancia con un rumore sinistro, prende una via traversa facendosi strada tra tutte le altre ad una velocità supersonica e con un colpo da "ko" mi buca la pancia giusto qui: sotto l'ombelico.

- NANA *(Semplicisticamente)* E tu girati no?
- BEATRICE *(Ironica)* E certo: *(indicando il giro vita)* così invece di bucarmi l'ombelico, mi entra direttamente...*(e indica il fondo schiena)*
- NANA *(Quasi scocciata)* E allora mettiti di fianco!
- BEATRICE E così ho fatto, ma come ti dicevo: sai come succede quando nel dormiveglia fai quei sogni che sembrano veri? *(Sognante)* Altro non ho fatto che sognarla la coperta: sembrava mi si posasse sulla schiena, sentivo anche i peli della lana sulla pelle, ma l'hai visto tu l'infermiere?
- NANA No: io dormivo!
- BEATRICE io invece mi sono "accartocciata" dal freddo con le gambe strette al petto che ancora non riesco a raddrizzarmi: *(Flettendo)* guarda, mi viene da camminare accucciata! *(Pausa)* Poi parliamo di malanni! Mariangela s'è presa una malattia intestinale contagiosa per il freddo: un altro po' tira le gambe!
- NANA Mariangela? Ma Mariangela chi?
- BEATRICE La pazza del terzo piano... quella che dice: *(Rifacendo il verso)* "La cocaina io? Per carità: mi piace solo l'odore".
- NANA ha avuto una malattia contagiosa?
- BEATRICE Esattamente!
- NANA E tu come lo sai che era contagiosa?
- BEATRICE Mi sono combinata a passare nel corridoio durante le medicazioni e l'ho dedotto: le stavano somministrando le supposte con la cerbottana!

- NANA Qui dentro non mi stupisce nulla. *(Riallacciando il discorso)* E quindi dalle tre di notte che hai suonato, l'infermiere ancora non è passato?
- BEATRICE Macché! dove sono capitata: dove?
- NANA A Villa Arzilla: il parcheggio a pagamento più scassato del mondo, e non ti lamentare che c'è di peggio!
- BEATRICE E cosa c'è di peggio? Dacau, Birkenau... Auswitz?
- NANA La solitudine cara mia: almeno io qui ho trovato quattro amici per chiacchierare.
- BEATRICE Ho capito Nana, tu non hai parenti. Con quella pensioncina da fotografa hai volutamente scelto un posto dove accomodarti: ma io no! IO NO!
- NANA Veramente ho un nipote in Australia. Ma potevo mai andare fin laggiù? Oggi è ingegnere ed è stato un fenomeno fin da piccolo. Tu pensa che neanche a cinque anni teneva alzato un martello di 5 chili per 3 minuti.
- BEATRICE E che vuoi che sia? Mio figlio allora a neanche un anno teneva alzata tutta la famiglia per tutta la notte!
- NANA Ora ricominci con i parenti?
- BEATRICE E ricomincio sì: mi rode Nana! Io stavo bene a casa mia e invece mi hanno preparato questo bel pacchetto: *(Imitando)* "E su mamma"! In fondo è per il tuo bene! che vuoi che siano 15 giorni: ti fanno un "keciap" completo e quando torniamo dal mare sarai un fiore!"
- NANA Beh è vero però: mica stai male?
- BEATRICE Ah si si... per questo ringraziamo Iddio!

- NANA E allora di che ti preoccupi?
- BEATRICE *(Ironica)* Mi preoccupavo! Ora non più! erano più di quattro anni che nessuno si faceva vivo. 15 giorni erano passati più di 100 volte: Nana: credevo fossero affogati!
- NANA e invece hai visto sono venuti a trovarti.
- BEATRICE certo come no: dopo 4 anni sono venuti a farsi firmare la delega. *(Avvicinandosi a Nana per non farsi sentire)* i titoli investiti 30 anni fa sono scaduti il mese scorso e La banca mica lo sa che ho forzatamente cambiato residenza!
- NANA Non ti seguo Beatri'!
- BEATRICE La comunicazione della scadenza è arrivata a casa e siccome c'è da firmare una delega per il ritiro ecco la processione.
- NANA ho visto ho visto.ammazza però come l'hai salassai. E adesso?
- BEATRICE adesso aspetto che tutto sia burocraticamente in ordine e metto in atto il mio piano!
- NANA mica male! non ti manca niente, basta che ti mantieni in forma ed hai "svoltato"!
- BEATRICE Non basta. La forma non basta nana. A mio cugino per esempio gli diagnosticarono una cattiva circolazione a 22 anni. Era obeso. Gli dissero che se non voleva incorrere in problemipiù grossi doveva fare movimento.
- NANA e questo che c'entra.

BEATRICE iniziò a camminare prima due o tre km al giorno poi cinque - sei ed infine 10 - 15.

NANA complimenti! E come sta?

BEATRICE Benissimo: ha 92 anni e in 70 anni ha percorso 250.000 chilometri! Il problema è che non sappiamo più dov'è andato a finire

NANA Ma dai: fa la seria!

BEATRICE Seriamente? tutto è un destino Nana: e ogni cosa racchiude il suo! Il nome che ho dato a mio figlio per esempio! Attilio! colui che attinge! Hai capito Nana? ha iniziato ad allargarsi da subito: Mi sembra ancora di sentirlo... *“Mamma’... firmaci la delega della pensione che ci andiamo noi a ritirarla così tu non t’affatichi...”* Hai capito che premura? E mamma firma! *(Fuori campo)* *“Mamma’... firmaci l’atto di donazione della casa altrimenti dobbiamo pagarci la successione quando muori...”* Hai capito che previdenza? E mamma firma! *“Mammà... calati le mutande che ti diamo una bella pulita...”* *(Sostenuta)* Altro che pulita, me l’hanno proprio lucidato: vedessi come brilla!

NANA Allora te la sei voluta tu!

BEATRICE ora è colpa mia. Non si doveva fare tutto per i figli?

NANA Ma che ne so Beatri’! Io i figli non ce l’ho mai avuti: sono rimasta signorina.

BEATRICE Zitella

NANA No zitella: signorina!

BEATRICE Ma ci sarà un po’ di giustizia in questo mondo?

- NANA Non sognare: non c'è! la giustizia è morta su una croce più di 2000 anni fa!
- BEATRICE Grazie Nana! Ora mi sento più sollevata! Ma tu scambi l'ingiustizia con la pavidità! Tu sei pavida!
- NANA *(Toccandosi il viso preoccupata)* E' vero! Si vede così tanto?
- BEATRICE Eh... lontano un chilometro!
- NANA Me l'ha detto anche il Professore prima di darmi la cura per rimettere i colori!
- BEATRICE Pavida non pallida: pa-vi-da!
- NANA La cura è la stessa: devo fare il ferro!
- BEATRICE *(Perplessa)* Io che spero tu possa capire: Pavida significa senza coraggio! Scambi l'ingiustizia con la fifa: capito?
- NANA Guarda che una scelta nella vita l'ho fatta pure io.
- BEATRICE *(Sorridente)* Che hai fatto per scelta?
- NANA la fotografa! A 15 anni ho iniziato!
- BEATRICE E' giusto! A 15 anni solo la fotografa potevi fare!
- NANA perché?
- BEATRICE Perché dopo passavi l'età dello sviluppo! *(e ride)*
- NANA Il freddo che dici d'aver sentito stanotte ti deve aver gelato anche il cervello!

- BEATRICE No no! Il cervello mi si è gelato tanti anni fa, quando Attilio mi presentò la sua futura moglie! “*Mamma*” mi disse, “*ti presento Mimi*”
- NANA Capperi... un nome d’artista!
- BEATRICE Altrochè! Un’artista coi fiocchi! Mimi: al secolo Domenica Malinverni, che già dal nome si capiva che non c’entrava niente con mio figlio!
- NANA Perché?
- BEATRICE Come perché? Noi di cognome facciamo Primavera tu chi ti prendi? Una Malinverni?
- NANA Interessante: anche il lato superstizioso, non ti fai mancare niente!
- BEATRICE si si! Fatto sta che così mi trovo: M’hanno stretto i panni addosso. “*Sai papà adesso che nato un figlio avremmo bisogno di più spazio tu potresti prendere la cameretta... qualche anno più tardi: sai papà il ragazzo ora avrebbe bisogno della sua indipendenza... ti ricaviamo una dependance in garage... qualche anno ancora: sai papà prima c’era un’auto soltanto ora anche il ragazzo ha bisogno della sua e il garage ci servirebbe tutto...*” insomma stringi da una parte, taglia dall’altra... questo è meglio di no, qui non ci stai più bene, lo facciamo per te: questo è il risultato! Dalle tre di questa notte che ho suonato, l’infermiera ancora non sia passata? E che modo sarebbe: caspita! Ma quella sicuramente sarà ancora al telefono con qualcuno.
- NANA ehhhh dalle tre di notte!

- BEATRICE E si tra telefono e chat ci passa le ore. Le frega assai chi suona perché ha bisogno di aiuto. E poi quando qualche malcapitato la chiama: lo irretisce. *(pausa poi intrigante)* allora: la settimana scorsa senza che se ne accorgesse, le ho cronometrato una telefonata di 24 minuti.
- NANA beh 24 minuti non è nemmeno tanto!
- BEATRICE *(pausa)* Con uno che aveva sbagliato numero?
- NANA Comunque alla fine se non passa è quasi meglio. A me ha quasi ha amputato un braccio con un prelievo di sangue. Te ne ricordi?
- BEATRICE *(pausa)* e come no? Che grazia!
- NANA Mamma mia: come fa i prelievi. Tiene la siringa stretta nel pugno di una mano con l'altra tende il tuo braccio che un altro po' si strappa, dice per vedere bene le vene...
- BEATRICE e si perché qui dentro il laccio emostatico non si usa.
- NANA E no la scienza non è arrivata a tanto ancora. Poi punta un piede sulla sponda del letto e con un colpo secco ti sbatte l'ago direttamente nella vena... se ci piglia...
- BEATRICE se non ci piglia fa niente. dice che non dobbiamo essere tanto sofisticati, per fare le analisi il sangue bisogna comunque cavarlo.
- NANA Io non ho mai capito perché ancora non si munisce ti tronchesi e bacile ci taglia un dito fa prima no? Ho urlato di dolore. Le ho detto che non mi sentivo più il braccio sai che m'ha risposto? *“è normale che con senti il braccio: mica parla!”*

- BEATRICE Io allora che Ieri l'altro ho suonato perché ero rimasta incastrata nella tazza del cesso.
- NANA ieri l'altro quando? Non mi ricordo.
- BEATRICE tu eri partita per la gita al santuario alle 5 e mezzo non te ne puoi ricordare no. C'ero caduta dentro e non riuscivo a risollevarmi. Io sono puntualissima lo sai: alle 6 di mattina un orologio svizzero. Fatto sta che dopo aver svolto la funzione mi incastro e non ce la faccio a tirarmi su.
- NANA per la miseria e allora che hai fatto?
- BEATRICE Tiro la cordicella del campanello e attendo. Arriva l'infermera
- NANA ahhhhh arriva l'infermiera...
- BEATRICE si si aspetta sta a sentire: arriva l'infermiera e fa: "*Chi ha suonato? Hai suonato tu no beatri'* " che intuizione: stavo in camera da sola "*e ti pare! Stai sempre attaccata a quel campanello.*" Si si infatti: non ho fatto in tempo a sfiorarlo con le dita che subito è arrivata! Alle sei ho suonato e alle sei s'è presentata. (*pausa*) ma della sera però...
- NANA 12 ore dopo? Ecco perché camminavi tutta attorcigliata
- BEATRICE Il culo, con rispetto parlando, m'era diventato un torciglione dopo dodici ore di sforzo per alzarmi da lì. Capito 12 ore dopo arriva e mi chiede pure perché ho suonato? E a che serve? Sono passate 12 ore! Un volo transoceanico Italia – Thailandia. 12 ore capito? Neanche se gli inquilini di questa reggia avessero suonato tutti insieme 4 volte l'Opera dell'Aida.

- BEATRICE Il bello è che lei mi guarda imperterrita e fa: *“E che ho l’aereo io? Vedi vedi che tra poco ti faccio anche da infermiera personale! Qui dentro ci sono regole da rispettare!”*
- NANA E diccelo prima no! Basta saperlo che arrivi 12 ore dopo come da regolamento.
- BEATRICE Che bel posto: Quando andrò via lo raccomanderò per la gentilezza, la cortesia e la velocità del servizio!
- NANA e allora quando abbiamo la visita del professore?
- BEATRICE per carità non mi far pensare che a chiamarlo per nome fa impressione: Angelo della Morte... che sarà pure una suggestione, ma quando passa Angelo della Morte io non lo so perché, mi sento tanto come un agnello a tempo di Pasqua.
- NANA E passasse solo? nooooo! C’è pure la figlia: Consolata della Morte. Praticanda degna di tanto padre. Maniaca della chirurgia: lei taglierebbe e cucirebbe tutto. Neanche si fosse laureata all’officina tessile. E non capisce niente.
- BEATRICE Beh in questo almeno ha ripreso dal padre.
- NANA Non è che partono dai tuoi sintomi per arrivare ad una diagnosi... no! Sei tu che devi avere quello che loro hanno in testa.
- BEATRICE è una scuola di pensiero molto diffusa, ma qui dentro è la regola. Qualche tempo fa ho avuto problemi di crampi alle braccia per via che di notte qui fa un freddo cane.
- NANA Mi ricordo sì.

BEATRICE per quanto ti copri le spalle mentre dormi ti giri e le braccia che vanno a finire fuori dalle coperte inevitabilmente congelano. Insomma la mattina un dolore, ma un dolore da impazzire sicchè quando passò il “professore” feci presente il fatto. Lui mi dà una tastata così veloce alle braccia e mi dice che non c’è niente! **“Come non c’è niente?”** dico: **“io sento dolore”** e allora la figlia intervenne: (figlia in rosso) *“Se mio padre tastando il suo braccio ha detto che non c’è niente e lei sente dolore, trattasi di riflesso dolente su arto amputato.”*

NANA Mica l’ha visto che le braccia ce le hai tutte e due.

BEATRICE Poi mi sono consolata pensando che magari dove si è laureata lei studiavano anatomia del polipo e in questo caso di braccia me ne mancherebbero tante. Roba da matti!

NANA *(ridendo)* Facesti notare con una certa veemenza i tuoi due arti. Non l’avessi fatto mai. Intervenne il padre: *“è tutto chiaro. Lei soffre di tremore muscolare dovuto al troppo caldo notturno: da domani togliere una coperta.”*

BEATRICE e ridi sa? Che ti ridi! io, da allora, tremo di freddo e sono in attesa che passi la Findus a ritirarmi!

NANA Ci vuole ottimismo, bisogna stare su con la vita beatrì.

BEATRICE qui dentro l’unico modo per stare su con la vita è farsi operare! Farsi attaccare le cosce direttamente sul collo! Vedrai come sta su la vita. Ed hanno il coraggio di chiamarla casa di riposo. Ma quale riposo? Questa tutto è meno che una casa di riposo!

NANA No? E che cos’è secondo te?

- BEATRICE devo ancora capirlo, ma di solito riposo e sofferenza non si sposano, altrimenti anche i Lager erano posti di villeggiatura!
- NANA A sentire il personale paramedico ci dobbiamo considerare fortunate perché abbiamo il privilegio del consulto mensile del professor Angelo della Morte: un medico che conta.
- BEATRICE Ma se conta, dico io, perché non gli fate operare i calcoli?
- NANA Si dice che prenda 500 Euro a diagnosi? Ma dico ti rendete conto? Io quando l'ho saputo m'è preso un attacco di bile!
- BEATRICE 500 euro a Diagnosi? 500 euro a presa per il culo! Tremore muscolare dovuto al troppo caldo notturno è una diagnosi! **“Io avevo crampi per cacarella da congelamento altro che tremore muscolare per caldo notturno. Ho pure provato a suonare il campanello alle tre di notte.”** M'ha detto: *“ah! e lei suona quando ha freddo?”*
- NANA è giusto però. Quello che è giusto è giusto bisogna dirlo! Uno che ha freddo non suona: balla!
- BEATRICE Tu scherza! Il grande luminare da 500 euro a diagnosi! A Genesio... terzo piano... per la tosse stizzosa, gli ha prescritto trenta gocce di Guttalax in olio di ricino. Capito sì? un cocktail micidiale di purganti perla tosse!
- NANA E non tossisce più?
- BEATRICE quello, poveraccio, se potesse tossirebbe pure... *(Gestualizzando l'effetto che provocherebbe)* ma non ci prova neanche!

- NANA Fatto sta che il regolamento dice che se uno ha freddo non suona: va in magazzino, paga e la coperta se la compra
- BEATRICE e se il freddo ti viene alle tre di notte quando il magazzino è chiuso sei fottuto perché le cose, qui dentro, devi farle preventivamente.
- NANA Certo: In previsione che hai il diabete devi fare le analisi, in previsione che hai freddo devi comprare la coperta
- BEATRICE e in previsione che muori devi prenotare la cassa senò che neanche ti seppelliscono! Adesso pure l'impiccio del questo gesso ci voleva. Che poi, ironia della sorte, è successo proprio per andare in magazzino. Sono scivolata per le scale mi son rotta il braccio ho battuto anche la testa e sono svenuta. Quando mi sono ripresa ho sentito l'infermiera che gridava *“Correte correte... e' caduto! Professore ci aiuti. Portantini è un'emergenza!”*
- NANA Mi ricordo. ho detto caspita! Deve essere successo qualcosa di grosso!
- BEATRICE Io ho pensato: **“faccio finta di essere svenuta così evito il peggio dell'emergenza”**. Arrivano il Professore e la figlia senti è: *(prof in rosso e consolata in blu) prof: “Allora che succede qui: abbiamo un morto? Ah no: respira ancora.”* Figlia da premio nobel: *“Caspita: Trattasi di caso assai anomalo un morto che respira!”*
- NANA Due fenomeni! E poi e poi?
- BEATRICE *prof: “Dai addolorata dammi una mano a sollevarlo, ma non a pancia sotto senno si spezza in due. giralo prima: prendilo per il sedere!”* *(pausa lunga per tirare la risata e possibilmente l'applauso poi riprendendo) figlia: “sei caduta in terra è: coglionazza!”* capito il livello?

- NANA Si si! Appena un punto sopra l'ospedale di Terni.
- BEATRICE Fatto sta che dopo la caduta non mi sono ripreso ancora. Stamattina l'ultima che è successa: passa il professore con Zorro sempre al fianco.
- NANA Così hanno soprannominato la figlia è vero: Zorro. *(fendendo liaria come uno spadaccino)* Per via di questa sua mania di operare chirurgicamente. Io stamattina ero in palestra!
- BEATRICE Senti: passa in visita il professore e mi fa: *“Allora: come sta oggi il paziente?”* A me lo chiede! Il medico è lui, piglia 500 euro a diagnosi e lo chiede a me! Che gli dovevo dire: **“ho male al braccio e alla testa tanto che ho ancora un po' di nausea!”** *“ahhhhh!”* fa lui, *“ma questo apre un quadro clinico chiarissimo! A che mese è di gravidanza?”*
- NANA Io non ne sono sicurissima, ma a meno di grosse sorprese non dovresti essere in menopausa?
- BEATRICE è quello che gli ho detto pure io. Ma lui m'ha risposto: *“e con questo? sa cosa significa menopausa? Meno pausa etimologicamente parlando vuol dire più attività. Quindi maggiore è l'attività sessuale, maggiore è il rischio di gravidanza.”* 500 euro! *“Tagliamo papà è? Tagliamo?”* *“No consolata non ora. Non è il momento”.* *“uffaaaaaaaaa, ma allora io quando la faccio un po' di esperienza chirurgica?”*
- NANA Per la miseria: voleva fare esperienza chirurgica con te?
- BEATRICE E si è: ha detto che non può mica farla con quelli del piano di sopra: quelli mica stanno per tirare le quoa come noi!

NANA Ma li mortacci sua e de su nonno: che siamo vacche noi che abbiamo le quoia?

BEATRICE Ah non lo so io! Ma lei imperterrita: *“se è in stato interessante noi dobbiamo operare con un bel cesareo che parte dalla pancia, gira dietro la schiena per andarsi a ricongiungere al taglio di partenza e da lì sfettucciare in alto, in basso, a destra e a sinistra, per creare i così detti lembi a V”*

NANA Ah! e tu che le hai detto?

BEATRICE Ho alzato un dito: “Scusi la mia ignoranza dottoressa: ma a V di Vaffanculo?” interviene il prof: *“la signora ha perso le staffe: qui si tratta di gravidanza isterica?”* 1.000 euro! *“Lei soffre di isterismo?”* io... io che non mi incazzo quasi mai? *“Ma lo sa che lei è un paziente davvero strano? Cambia in continuazione il suo quadro clinico! Io le diagnostico una gravidanza isterica e lei dice di non essere isterico!”*

NANA capito? Sei tu che cambi il quadro clinico: *(Pausa)* non è per caso lui che non c’ha capito una mazza?

BEATRICE ahhhhh vedessi come s’è inalberato! *“la situazione mi è beh nota: il suo è un chiaro caso di schizofrenia! Infatti: la condivisione del suo pensiero lo porta a costruire un alter ego perfettamente sano che, durante il disturbo schizofrenico, lei utilizza come schermo protettore non rispondendo di sè, ma solo del suo simbionte esente da gravidanza! Ciò detto possiamo iniziare la terapia con Elettrochoc!”*

NANA Elettrochoc? O madre santissima!

- BEATRICE La figlia, che era uscita appena un attimo prima, rientra in stanza con una batteria di autotreno e due morsetti sfrecciando scintille...
- NANA T'hanno fatto l'Elettrochoc?
- BEATRICE Ma chi? li ho guardati negli occhi e gli ho detto: **“non mi posso muovere perché sono ancora ingessato ... ma v'assicuro che se tu e zorro non prendete l'uscita prima di subito il mio alter ego sano vi cappotta di cazzotti a tutti e due!”**
- NANA Roba da matti! Non ci si crede: sono cose dell'altro mondo!
- BEATRICE Ahhhhh! E a proposito di altro mondo. Appena usciti professore e figlia entra il cappellano! Don Pasquale.
- NANA ohhhhhh buonio quello sì! Io non lo so, ma qui dentro davvero è la succursale del manicomio.
- BEATRICE Entra senza preavviso come la santa intuizione: *(frate in rosso) “Pentiteviiiiiii... l'ora della vostra morte è vicina. Pentiteviiiiiii e chiedete perdono per le vostre nefandezze: pecore smarrite!”*
- NANA che poi pecore forse perché tanto ribellarsi qui dentro è impossibile, ma smarrite dove che non usciamo mai da questo pascolo?
- BEATRICE è quello che gli ho detto io ma lui: *“Tutti siamo smarriti e dobbiamo farci perdonare qualcosa seguimi in chiesa: l'anima va curata come il corpo!”*
- NANA A posto! E lui cura l'anima come qui dentro curano il corpo siamo a cavallo.

BEATRICE siccome vede che non mi sposto attacca il sermone:
“l’espiazione è alla base della purificazione!” **“Zi fra’:
qui dentro il clistere della purificazione ce lo fanno con
l’alambicco: la serpentina per fare la grappa!”** e lui:
“cosa c’entra la serpentina con la purificazione?”
C’entra c’entra... a fatica ma c’entra.” *“Io parlavo
della purificazione attraverso la sofferenza”* **“Eh’! e
porvaci tu a farti purificare con l’alambicco al posto
del clistere e poi la senti la sofferenza!”**

NANA ahahahahaha l’hai massacrato!

BEATRICE Così pensavo! Ma savonarola ha continuato con le armi di
persuasione: *“Io ti offro la via della salvezza con la mia
benedizione: occhio che col soprannaturale non si
scherza... fanno solo 20 euro è una convenzione con la
casa di riposo.”*

NANA Hai capito? non basta il parcheggio a pagamento... pure il
pentimento è a pagamento.

BEATRICE (*accondiscendente*) che fai: non glie le dai? Appena presi i
dieci euro m’ha salutato... *“ci vediamo il mese prossimo.
Arrivederci!”*Dico: **“Padre scusi non dimentica la
benedizione?”** *“ah già la benedizione: Eg te absol pecca
tui nonpat, fil, spirsan men! Arivederci!”*

NANA Ma che è una benedizione quella? non ho capito niente di
quello che hai detto!

BEATRICE Lo sai che m’ha risposto quando glie l’ho detto?
*“Aooooooo! E per dieci euro che volevi: la messa
cantata?”*

NANA Ecco come stiamo messe. E così, dopo 4 anni ... ieri sono
venuti a trovarti i parenti?

- BEATRICE Si! L'annuncio mi è stato dato dall'infermiera.
- NANA Aspettavi questo momento come la manna. Sai quando uno attende l'occasione della vendetta? Tu l'hai covata per anni pensando che alla prima occasione ti saresti ripigliata il pane con gli interessi
- BEATRICE Si! e poi invece quando si verifica il momento non ti senti pronta: ti assalgono i dubbi.
- NANA Che significa? Non capisco! Hai detto che li hai salassati al punto tale che non verranno più.
- BEATRICE Si ma non come pensi tu!
- NANA E come allora?
- BEATRICE Inizialmente non li volevo vedere devo essere sincera. Sarei voluta fuggire via lontano, in un altro stato, ma siccome da qui non si scappa se non in giardino e non più di un'ora al giorno mi son fatta venire un'idea: ho finto di essere in coma. Mi sono sdraiato sul letto, occhi chiusi lenzuolo fin sopra la testa.
- NANA Oh signore benedetto, ma come ti vengono queste idee folli! E che è successo?
- BEATRICE Li ho sentiti che sono entrati parlottando... mio figlio aveva anche un certo timore mimì invece no decisa mi ha chiamato e quando ha visto che non rispondevo mi ha scoperto.
- NANA Capirai: quando t'ha visto stesa ad occhi chiusi avrà pensato che fossi morta. Le sarà preso un colpo!
- BEATRICE Si. Na non per paura che fossi morta

- NANA Ah no? E per che cosa allora?
- BEATRICE Perché da morta non potevo più firmare la delega! ha chiamato il professore che subito è arrivato stranamente senza figlia allegata... e non sapendo niente del mio coma li ha fatti uscire per visitarmi.
- NANA Per acquistare tempo l'idea non è stata male.
- BEATRICE Sì: Ma una visita! Che ve lo dico a fare! Mi ha preso sotto le braccia per tirarmi su. Un altro po' non prende un colpo pure a lui quando sono sobbalzata per il solletico.
- NANA E lo credo: sarebbe preso pure a me!
- BEATRICE Ah ma lui non s'è scomposto. È rimasto prima senza fiato e poi stupefatto *“caspita! Ho inventato una tecnica innovativa efficacissima per risvegliare dal coma”*.
- NANA Ah ecco! Si è stupito della sua bravura!
- BEATRICE io neanche gli ho risposto ho provato ad alzarmi, ma lui mi blocca e mi fa: *“quindi lei improvvisamente si è sentito male e altrettanto improvvisamente è guarito!”* ed io: **“Sì, ma era per finta”**. *“Ah capisco: una finta guarigione!”* ... **“No, veramente era una finta malattia.”** *“Le due cose si equivalgono: una finta malattia porta automaticamente ad una finta guarigione, ma in realtà raffigura un quadro clinico molto preciso. malattia immaginaria!”*.
- NANA 500 euro!
- BEATRICE Dico **“Le posso spiegare com'è andata? Io mi sono coperta ...”** *“Si è coperta? Ma questo cambia radicalmente la situazione: Trattasi di autosessualità conclamata con deviazione della libido!”*

- NANA e fanno 1.000 euro!
- BEATRICE *(Gestualizzando)* **“Ma non coperta... coperta...!”** *“Ah quindi è stata una pura fantasia sessuale! Alla sua età ha ancora di queste voglie erotiche?”*
- NANA pureeeeeee!
- BEATRICE con molta calma ho cominciato a spiegargli: **“Professo’: coperta perchè mi sono infilata sotto le coperte!”** *“capisco capisco. Si vergognava della sua autosessualità masochista omosessuale. Proprio un gran bel caso: patologie che vanno dalla malattia immaginaria all’inconsapevole omosessualità!”*
- NANA ma io non è capito: questo è scemo o ci fa?
- BEATRICE io propendo più per la prima perché quando gli ho detto detto che ha miacciano gli uomini mi ha risposto *“Cannibalismo latente?”* ho ribattito **“Mi piacciono crudi non cotti!”** *“Addirittura?”* fa lui *“Rara malattia di cannibalismo tribale!”*
- NANA m’hai convinto: questo è scemo doc
- BEATRICE alla fine non ne ho potuto più e sono sbottata: **“Professo: io non c’ho un “cazzo”** dice: *“Lo ha perduto spontaneamente o con intervento chirurgico?(Pausa) In ogni caso la sua situazione è molto complicata sa? Le preparo la base di ricovero: penserà il chirurgo a metterle il Telepass.”*
- NANA il telepass e che centra il telepass?
- BEATRICE Prevenzione! Dice che con un quadro clinico malandato come il mio, il cuore ne ha sicuramente sofferto e ha tirato fuori una siringa come quelle per vaccinare i bovini.

- NANA Uhhhhhh madre mia benedetta! Per mette il telepass?
- BEATRICE no! Dice per analizzare il liquor del midollo spinale al fine di scongiurare altre patologie!
- NANA e tu ti sei fatta il liquore?
- BEATRICE siiiii! Il wishy col ghiaggio! Il liquor voleva tirarmi dalle vertebre, ma io sono scattata in piedi ho preso una bottiglia che avevo lì a portata di mano e gli ho detto di andarsene sennò gli spaccavo la testa! *“Su su non faccia così cara: in fondo è come succhiare un ossobuco!” capito?* Specialmente se il buco è il mio! Fatto sta che a causa di tutto quel trambusto i parenti hanno sentito, sono tornati e quindi ho dovuto parlarci per forza.
- NANA E non potevi buttarti comatosa un'altra volta
- BEATRICE è quello che ho fatto ma Mimi è entrata di corsa ad alta voce con tono offeso *“ah ma allora facevi la finta tonta e ora saltelli come un grillo. Professore scusi l'intrusione ma voglio conferire con il qui presente Beatrice Primavera”* *“mi spiace deluderla signora”* fa il professore *“ma la paziente Beatrice Primavera primavera non è qui presente! O meglio mi correggo: è qui, ma non è presente in quanto in coma per sua stessa ammissione!”*
- NANA Siiiiiii buonanotte! E chi ci crede a sta fesseria?
- BEATRICE Infatti mi sono svegliata ed ho affrontato la situazione. mio figlio mi fa *“mamma’: ma facevi la commedia? Invece di essere contenta che ti siamo venuti a trovare, non c’hai detto neppure una parola! Non hai nulla da dire dopo tutto questo tempo al sangue del tuo sangue?”*
- NANA E tu che gli hai detto?

BEATRICE

Sono andate bene le ferie? No perché Non vi vedo abbronzati e dopo 4 anni di sole mi preoccupo. Che gli dovevo dire? Quattro anni. Capisci? Quattro anni! *(Pausa con voce emozionata)* quattro anni che ripassavo questo film nella mia mente! *(Pausa con voce sempre più sottile)* Per quattro anni mi sono chiesta perché mi avessero portato in questo parcheggio a pagamento con l'inganno... Inganno sì! Inganno! *(Amareggiato)* E non è stata neanche la cosa più umiliante!*(Delusa cambiando tono)* dopo quattro anni, arrivano qui, e che fanno? Parlano di sangue del loro sangue. E girano talmente tanto bene intorno all'argomento che la cosa che avrebbero dovuto dire non l'hanno neanche pensata. La parola che avrebbero dovuto usare non è nel loro vocabolario. Sangue del proprio sangue certo, ma ci sarà un motivo per cui non hanno usato la parola: Figli? **parte il brano n. 8***(Triste)* e si presentano qui, dopo 4 anni, come se niente fosse, davanti ad una vecchia piena di rimorsi e forse anche di rancore... *(Pausa sincero e determinato)* Non lo nego! Non li volevo vedere è vero! Ho pensato tante volte: "quando vengono a trovarmi li butto dalle scale... li squarto con il rasoio, li strangolo con le mie mani" *(mite)* chiedendo ogni minuto perdono a Dio perché una madre possa pensare questo della nuora e di suo figlio! *(Addolorato)* Ho cercato mille spiegazioni senza trovarne una! Ho tentato mille soluzioni, mille soluzioni per togliermi dalla testa quel pensiero ricorrente che picchiava come un martello fracassando ogni angolo della mia memoria:*(Pausa con voce piagnucolosa)* Non può essere, mi dicevo, non può essere che persone dello stesso sangue concepiscano l'abbandono come una forma di liberazione. *(Pausa)* Non è umano uccidere una persona di solitudine e di inedia *(Pausa breve)* solo perché una revolverata prevede l'ergastolo! Che fine ha fatto la libertà? La condizione per cui ogni individuo può decidere di pensare, agire, esprimersi senza costrizioni, usando la propria e non l'altrui volontà per ideare e mettere in atto ogni azione? Dov'è la libera scelta dei fini e degli strumenti per raggiungerli?

Io non parlo della condizione formale della scelta, quella che poi quando si tramuta in atto risente dei condizionamenti che le vengono imposti dal fare comune o peggio ancora dall'interesse del singolo. No! io parlo dell'essenza della libertà: la possibilità di scegliere come si vuole, perché così si vuole. Senza costrizioni o intimidazioni. Senza che l'immenso sistema ti inghiotta. La libertà di resistere esseno impopolare, di schierarti per le tue convinzioni solo perché sono le tue. Non la libertà storicamente evoluta. Quella conquistata dall'uomo attraverso l'astuzia della ragione. No! E nemmeno quella che attraverso lo sviluppo dialettico giunge alla suprema sintesi filosofica. No! io parlo di libertà contadina. Sì. Spicciola libertà contadina che si semina, si inaffia e si coltiva con l'amore. Non un mezzo per l'esistenza, ma l'esistenza stessa. E invece no. Sembra che il nostro sentimento sia causa di disagio emotivo, un disagio che si manifesta attraverso l'angoscia che si nutre nello stesso identico modo con il quale si verifica il disagio. Ohhhhh! Quando sei parcheggiato dalla vita improvvisamente, bruscamente e falsamente, subentra il timore che non sia più possibile tornare indietro, perché nulla più dipende da te e la sensazione che ti assale non è la rabbia, non è la paura: ma la solitudine. Da lì all'isolamento il passo è breve. Dall'isolamento alla pazzia quasi obbligato. La realtà qui dentro è drammatica per quelli che sono vittime di veri e propri reati. L'emarginazione è un terreno fertile su cui sviluppare un fenomeno di criminalità silente contro gli anziani più deboli e indifesi. L'abbandono è un delitto contro la vita. E' così che alla fine si diventa inabili: incapaci di essere se stessi per non vedersi voltare le spalle di nuovo. Per non essere uccisi ancora una volta da vivi. Alla fine tutti questi eventi morbosi si riproducono secondo un meccanismo di ripercussioni consecutive, di complicanze attribuibili all'età, arrivano come "ripercussioni a cascata" fino al circolo vizioso di per sé poco rilevante, ma determinante, del ripetere sempre le stesse cose: un rompicoglioni!

Ma ci pensate che tremenda sensazione sia una morte di sole domande? Cazzo! Sono ingombranti le domande. Specie se le risposte sono solo bugie. Un pietoso mezzo per influenzare i propri pensieri. Cosa c'è di così strano? Chiunque è naturalmente predisposto per cercare di evitare il dolore e ricorrere alla menzogna spesso aiuta. Un autoinganno talmente forte da sostituire la realtà. Quando non ci si colpevolizza al punto tale da giudicare che gli altri ti abbiano giustamente punito con la reclusione per ciò che con gli anni sei diventato, ci si convince pietosamente che essere chiusi in questo ambiente è la cosa migliore per te. In fondo ad una certa età, si ha bisogno di cure, i giovani devono stare con i giovani, i vecchi con i vecchi! *(Lucido)* Ma poi voi arrivate dopo quattro anni e sgretolate questo meccanismo. Non è così semplice da spiegare: io vi sento parlare, anche contro di me, ma la voce e quella di mio figlio... mio figlio! Così di colpo svaniscono la rabbia, la solitudine, le domande e resta solo il dolore quello sì, l'immenso dolore di non essere stato con voi in questi quattro anni! *(Pausa)*

NANA Cazzarola beatri... m'ha fatto venì la pelle d'oca!

BEATRICE Mimì invece si è messa a battere le mani: *“Brava complimenti. Bella lezione di recitazione!”* **“Sfortunato è l'uomo che dopo una certa età non lo prova più l'amore!”** *“E questa dove l'hai letta? Nei cioccolatini perugina?”*

NANA Ammazala che insensibilità!

BEATRICE Era venuta per la delega... voleva parlare d'affari! E come si fa: abbiamo parlato di affari. Via il sentimento: **“Dai! Cosa ci dobbiamo fare con i soldi di cui la banca ha comunicato la scadenza: li dividiamo in tre?”** E' rimasta, non se l'aspettava che io immaginassi con tanta dovizia di particolari.

NANA e tuo figlio tuo figlio che ha detto?

BEATRICE Beh lui è un buono ha detto: *“hai visto mimi? mamma vuole dividere i soldi con noi”* ma lei subito *“no no che dividere: i soldi vanno gestiti”*.

NANA ahhhh e tuo figlio tuo figlio che ha detto?

BEATRICE Beh lui è un buono ha detto *“beh si mamma in effetti gestiti è meglio”*

NANA mi piace tuo figlio. Si perché quando prende una decisione la porta avanti fino in fondo senza ripensamenti. un tipo determinato complimenti.

BEATRICE *“con parte dei soldi intantanto ristrutturiamo casa”* fa lei *“poi con il resto...”* **“ma quale resto? Ristrutturare non da resto. Sai che faccio Mimì: compro villa arzilla. I soldi li ho, sono i miei la delega non te la firmo!”**

NANA Un altro po' le hai fatto prendere un accidenti! E tuo figlio tuo figlio che ha detto?

BEATRICE *“e butti tutto il denaro dentro questo cesso?”*

NANA Dopo quattro anni si accorge che non è una reggia? Un buono tuo figlio si... un buono sconto!

BEATRICE Ma comun que io non butto niente, faccio solo quel che ha detto lei: compro villa arzilla e ristrutturo casa!

NANA Ma allora davvero dicevi? Compri villa arzilla?

BEATRICE e certo: divento proprietaria e faccio felici tutti gli inquilini! Si si! Basta con i letti arrugginiti, con il freddo e la sbobba... basta con finti medici e le praticande senza scrupoli: cambiamo tutto! Villa Arzilla diventerà il parcheggio a pagamento più moderno ed efficiente della terra! Faranno a gara per venire a soggiornare qui!

NANA Io credo che se le avessi dato una coltellata le avrei fatto meno male. Non ha detto nulla?

BEATRICE come no? con l'unico filo di voce rimasto mi guarda e mi fa: *“E per me allora non restano neanche le briciole?”*

NANA E tu? le lasci qualcosa sì?

BEATRICE ma certo! la parte sua nessuno glie l'ha toccata. Era pronta da quattro anni in attesa di questo momento conservata per lei in una busta.

NANA ahhhhhh brava! Chissà come l'hai fatta contenta

BEATRICE mica tanto!

NANA ma perché non c'era soldi?

BEATRICE certo che c'erano soldi che vuoi che ci fosse. Un centesimo.

NANA Ahhhhhh ecco e volevo ben dire.... UN CENTESIMO?

BEATRICE un centesimo nana. Dieci millesimi!

NANA E che cosa se ne fa di un centesimo beatri'?

BEATRICE Non lo so Nana, ma per quanto mi riguarda io non ho mai pagato nulla, più di quello che vale!

Si chiude il sipario **Parte il brano n. 10** - Sipario

FINE